

Un beneaugurante saluto e un vivo ringraziamento a tutte le Autorità presenti per aver accolto l'invito a partecipare all'incontro odierno che ha una valenza particolare perché, oltre al tradizionale scambio di auguri tra i rappresentanti delle Istituzioni e della società civile, oggi saranno anche consegnate le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Tra poco saranno insigniti del prestigioso riconoscimento nove meritevoli cittadini ai quali rivolgo le espressioni del mio più sentito compiacimento e della mia più sincera gratitudine per aver reso onore alla propria Terra e per aver concorso, con il loro impegno e la loro operosità, al progresso della nazione, attraverso un'attività sempre improntata al perseguimento del bene comune, nel solco dei valori più alti della nostra Costituzione.

Cari Cavalieri,

mi auguro che il vostro esempio possa servire da esortazione e stimolo, soprattutto per le nuove generazioni, ad agire ed operare ispirandosi costantemente ad ideali di integrità morale, lealtà e serietà, non soltanto con l'obiettivo della realizzazione personale ma anche tenendo a mente, in ogni circostanza, il conseguimento del pubblico interesse.

A dire il vero, l'esperienza sino ad oggi vissuta qui, a distanza di quasi un anno dal mio insediamento, mi fa ben sperare in tali auspici perché il Molise vanta un tessuto sociale ancora sano, possiede potenzialità e risorse che, valorizzate al meglio, possono costituire volano di crescita e sviluppo, è una Regione che può contare su una popolazione onesta e laboriosa, capace di preservare e custodire l'amore e il rispetto per le proprie radici.

Ripercorrendo il saluto che lo scorso mese di febbraio ho voluto indirizzare alle Istituzioni e alla Cittadinanza nell'assumere le funzioni di Prefetto di Campobasso, ho infatti constatato che le mie impressioni iniziali hanno trovato piena conferma e riscontro.

Scoprendo, giorno dopo giorno, la città di Campobasso, le vie e i luoghi più suggestivi e recandomi in visita presso diversi Comuni della provincia, ho avuto modo di apprezzare questo territorio, il notevole patrimonio paesaggistico, storico e architettonico, l'invidiabile qualità della vita, il cibo genuino, i siti ancora incontaminati. Una terra ospitale, che mi ha accolto con calore. Persino il clima - che mi dicevano fosse molto rigido, sinora non è stato inclemente.

Una terra generosa che si è posta tra quelle più virtuose nell' accoglienza dei migranti, mostrando di aver compreso appieno l'esigenza di un impegno solidale, nel segno dell'integrazione.

Certo, anche qui non mancano, purtroppo, criticità che pesano sulle dinamiche di crescita: le difficoltà nei collegamenti viari, le problematiche legate alla crisi economica che da troppo tempo attanaglia le imprese, la comunità e molte famiglie e che ha portato conseguenze dolorose e preoccupanti: la chiusura di aziende storiche, la disoccupazione, l'allontanamento dei giovani dalle proprie origini alla ricerca di prospettive di vita più rosee, il conseguente spopolamento dei centri urbani e l'elevato tasso di invecchiamento della popolazione,

Ho presieduto tavoli di mediazione per vertenze di lavoro e ho letto negli occhi di chi rischiava di perdere il proprio impiego la desolazione e la mortificazione al pensiero di tornare alla propria famiglia sconfitto.

Laddove ho potuto, mi sono adoperata in prima persona, da siciliana tenace, nell'intento di ridare una speranza a quanti stavano perdendo fiducia in sé stessi e nella società, affinchè sentissero la vicinanza dello Stato e di ogni sua componente, periferica e locale.

In tutti i casi affrontati ho sperimentato che è stato possibile raggiungere risultati positivi soltanto grazie alla concorde cooperazione e alla comunanza di intenti tra soggetti pubblici e privati.

La leale collaborazione inter istituzionale ha consentito anche di conferire massimo impulso all'azione svolta per garantire la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per fronteggiare le diverse emergenze che hanno interessato il territorio e per promuovere iniziative partecipate e condivise nella gestione del fenomeno migratorio.

A fronte degli obiettivi sinora conseguiti, cui auspico si aggiungano tanti altri traguardi, molti dei quali già programmati o in corso de realizzazione, consentitemi, e non per ragioni di circostanza ma con sentimenti di sincera affezione, di esprimere il mio più vivo apprezzamento e pubblico riconoscimento ai Vertici, alle Donne e agli Uomini delle Forze di Polizia per l'impegno, l'abnegazione, il sacrificio e la professionalità con cui ogni giorno ed ogni notte svolgono il loro lavoro a garanzia della pacifica convivenza civile e a presidio della legalità.

Abbiamo cercato insieme di leggere i segnali provenienti dal territorio e dalle comunità, di interpretarli e di dare risposte adeguate alle istanze di sicurezza provenienti dalla realtà locale o dal contesto nazionale, modulando meccanismi di controllo del territorio con caratteristiche di flessibilità anche per fronteggiare urgenze emergenti, mediante l'impiego di tutte le forze in campo. Devo sottolineare che anche nell'ambito della sicurezza pubblica i migliori risultati sono stati conseguiti attraverso il coordinamento tra le diverse realtà istituzionali e la cooperazione proiettata al bene comune.

Analoga sentita e calorosa gratitudine sento di dover esprimere ai Comandanti, ai Funzionari e al Personale del Corpo dei Vigili del Fuoco che costituiscono un riferimento sicuro per ogni cittadino operando senza sosta, con passione ed altruismo, con spirito di squadra ed elevata competenza per la salvaguardia della incolumità pubblica.

Sentita gratitudine rivolgo inoltre a tutte le altre componenti del soccorso, della protezione civile e del volontariato per il qualificato supporto assicurato ogni qual volta si è reso necessario il loro intervento.

Grazie di vero cuore alle Amministrazioni regionale e provinciale e a tutti i Sindaci che, pur con le difficoltà connesse alle contenute risorse umane e finanziarie, hanno operato con determinazione per continuare ad assicurare servizi in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini e, soprattutto, di quelli appartenenti alle fasce più deboli.

Un particolare ringraziamento desidero esprimere infine ai responsabili ed operatori degli organi di informazione, sempre disponibili e attenti a diffondere le iniziative che questa istituzione ha promosso sul territorio favorendo, in tal modo, il dialogo costante con la comunità locale.

Dialogo cui ho cercato di improntare sin dall'inizio la mia azione, nell'intento di favorire l'ascolto e il contributo di ciascuno con la consapevolezza che l'apertura ad ogni spunto propositivo e anche l'accettazione di critiche costruttive siano indispensabili per orientare l'impegno istituzionale verso obiettivi di efficacia ed efficienza.

La Prefettura- come tutte le altre Istituzioni di cui si compone lo Stato- deve essere percepita come la Casa di tutti coloro che si sentono parte attiva della società.

Nell’auspicio di poter riuscire sempre di più nell’intento di abbattere ogni distanza dal cittadino e dai suoi problemi concreti e quotidiani, questa occasione di festa mi è propizia per indirizzare un messaggio di sprone ed incoraggiamento soprattutto ai più giovani di cui oggi abbiamo qui una delegazione, proveniente dal Liceo Scientifico “Romita” di Campobasso che ringrazio per aver voluto partecipare con l’esecuzione di brani musicali.

Guardiamo ai nostri insigniti e ai loro meriti, raccogliamo il loro insegnamento e rendiamoci artefici e protagonisti dello sviluppo futuro del Vostro, del Nostro Molise, abbandoniamo i particolarismi e gli individualismi e prodighiamoci per assicurare il nostro contributo fattivo e concreto alla vita associata, sforziamoci di promuovere, ciascuno nella propria sfera di attività, il senso civico, l’etica della responsabilità e della partecipazione.

Solo così potremo concorrere ad una crescita durevole di questo territorio, indirizzata al benessere diffuso e alla coesione sociale.

Vorrei concludere augurando a voi e alle vostre famiglie un Natale di pace e serenità e un felice Anno Nuovo nel segno della speranza e della fiducia in un prospero avvenire.